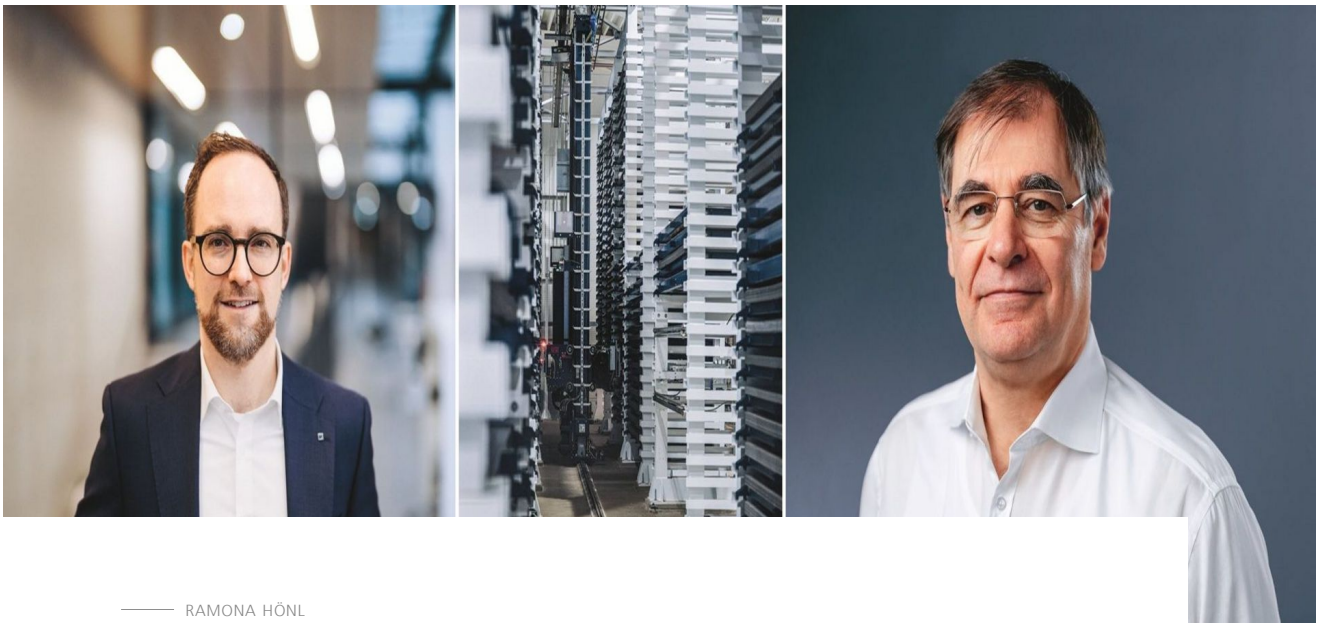


RAMONA HÖNL

TRUMPF e STOPA collaborano per migliorare la Smart Factory

Con l'acquisizione della partecipazione di maggioranza in STOPA, TRUMPF consolida una partnership di lunga data con STOPA. Per i clienti questo significa soprattutto una cosa: soluzioni più integrate e continue per la fabbricazione automatizzata di lamiere, con meno perdite per attrito. Quale ruolo svolge la tecnologia di stoccaggio a tale proposito e quale beneficio concreto possono aspettarsi i clienti lo spiegano Jörg-André Junker, responsabile del product management Automazione e tecnologia di stoccaggio di TRUMPF, ed Edgar Mörtl, amministratore delegato di STOPA, in un'intervista.

La collaborazione tra TRUMPF e STOPA risale a quasi quattro decenni fa ed è nata dalla comune ambizione di collegare in modo intelligente il flusso dei materiali e le prestazioni delle macchine. Oggi entrambe le aziende sviluppano soluzioni integrate di tipo Smart Factory per la fabbricazione di lamiere. Con la partecipazione di maggioranza di TRUMPF in STOPA, questa partnership raggiunge una nuova qualità.

TRUMPF ha aumentato significativamente la propria partecipazione in STOPA. Qual è, dal punto di vista del cliente, il vantaggio più importante di questa collaborazione rafforzata?

J.-A. Junker: Il cliente riceve un sistema complessivo integrato. Macchine, magazzino e software sono perfettamente coordinati tra loro: questo garantisce processi stabili e durate del ciclo pianificabili. I clienti percepiscono così un aumento della produttività.

Perché questo era il momento giusto per questo passo?

J.-A. Junker: Le esigenze dei nostri clienti sono cambiate in modo evidente. Oggi non si aspettano più prodotti singoli, ma soluzioni continue e integrate – dalla macchina al magazzino fino al software. Con la partecipazione di maggioranza si creano le condizioni strutturali per sviluppare tutto questo in modo coerente.

Cosa cambia fondamentalmente nella partnership precedente?

J.-A. Junker: È possibile portare avanti i temi più rapidamente e prendere decisioni in modo congiunto. Sviluppo, strategia di

prodotto e assistenza si avvicinano ulteriormente tra loro. Questo ci rende più efficaci. Edgar Mörtl e io stiamo già osservando molti effetti positivi.



Per Jörg-André Junker è chiaro: il futuro della fabbricazione di lamiere si basa su sistemi integrati. Attraverso la stretta integrazione tra TRUMPF e STOPA, i clienti dovrebbero poter automatizzare più facilmente la propria produzione e gestirla in modo sostenibile e più efficiente nel tempo.

STOPA lavora da decenni in stretta collaborazione con TRUMPF. Qual è il significato della partecipazione di maggioranza dal suo punto di vista?

E. Mörtl: Per noi, è un passo logico successivo. La collaborazione è cresciuta nel corso degli anni, dal punto di vista tecnico e culturale. Ora possiamo integrare ancora meglio la nostra competenza di stoccaggio nella strategia complessiva di TRUMPF, con un chiaro focus sui vantaggi per il cliente.

Dove i clienti sperimentano ancora oggi perdite per attrito e come è possibile ridurle?

E. Mörtl: Spesso nelle interfacce tra i sistemi: diversi interlocutori, coordinamenti manuali e interruzioni nei flussi informativi. È proprio qui che interveniamo. L'obiettivo è una Smart Factory in cui il materiale sia automaticamente nel posto giusto al momento giusto, guidato dal software e non da richiami. Questo, ovviamente, va avanti. L'intera esperienza del cliente, inclusa l'assistenza, beneficia di una più profonda integrazione.

Quale ruolo gioca in questo contesto la combinazione tra i sistemi di magazzino STOPA e il software TRUMPF come Oseon?

E. Mörtl: Ha un ruolo molto centrale. Il software si occupa di pianificazione, ottimizzazione e controllo. Organizza i reimmagazzinaggi, dà priorità agli ordini e ottimizza i tempi di percorrenza – spesso anche in modo autonomo durante la notte. Per il cliente questo significa maggiore trasparenza e meno interventi operativi manuali.



Edgar Mörtl rappresenta decenni di esperienza nella tecnologia di stoccaggio automatizzata. Egli descrive il ruolo dei flussi intelligenti dei materiali per garantire processi stabili, spiega perché il magazzino sta diventando la spina dorsale della produzione moderna e come i clienti possano beneficiare di soluzioni scalabili, capaci di crescere con le loro esigenze e di rendere gli investimenti più sostenibili nel lungo periodo.

I tempi passivi sono considerati un freno alla produttività. Come aiutano le soluzioni integrate a ridurli al minimo?

J.-A. Junker: I tempi passivi nascono spesso dalla mancanza di materiale o da inattività non pianificate. Quando magazzino, macchina e software agiscono come un'unica entità, questi effetti possono essere ridotti in modo significativo. Il sistema “pensa” insieme al processo e anticipa le necessità operative.

Lei definisce il magazzino la spina dorsale della Smart Factory. Perché?

E. Mörtl: Perché l'efficienza complessiva di un sistema dipende dalla qualità dei suoi singoli componenti. Il magazzino garantisce la disponibilità dei materiali e la stabilità dei processi. L'elevata disponibilità è fondamentale: senza di essa, il potenziale delle macchine non può essere sfruttato.

Molti clienti crescono gradualmente o modernizzano impianti esistenti. Come supporta questo il portfolio comune?

E. Mörtl: I nostri sistemi sono scalabili. I clienti possono iniziare in piccolo e ampliare il magazzino nel corso degli anni. Un magazzino spesso dura circa 25 anni, mentre le macchine vengono sostituite più volte in questo periodo. Le nostre soluzioni sono progettate proprio in questa direzione. Inoltre, offriamo ai clienti la massima flessibilità nella logistica del flusso dei materiali, che può essere adattata alle diverse applicazioni: piccoli magazzini flessibili e grandi magazzini altamente integrati con le più varie connessioni e stazioni.

Qual è la differenza tra soluzioni di grandi magazzini e piccoli magazzini?

J.-A. Junker: Qui parliamo di due approcci al flusso dei materiali: magazzini decentrati di piccole dimensioni, che servono una o due macchine, e magazzini centrali di grandi dimensioni, che fungono da hub logistico per molte macchine. Entrambi i concetti hanno punti di forza e di debolezza diversi, che valutiamo insieme ai clienti in base a processi, spazio disponibile ed economicità. In collaborazione con STOPA possiamo offrire soluzioni ottimizzate per entrambi gli approcci e adattare il flusso dei materiali in modo preciso a ogni produzione.



Spina dorsale della produzione: i sistemi di magazzino automatizzati di STOPA collegano in rete il flusso dei materiali, le macchine e il software in un processo continuo e integrato. Mettono a disposizione il materiale esattamente quando serve, riducono i percorsi, fanno risparmiare energia e aumentano la produttività dell'intero processo produttivo.

Nel lavoro quotidiano di produzione, spesso è il servizio a determinare la continuità o l'inattività. Quali miglioramenti concreti sperimentano gli utilizzatori grazie alla maggiore integrazione?

E. Mörtl: l cliente ha un unico interlocutore per le proprie esigenze e richieste, indipendentemente dal fatto che riguardino la macchina o il magazzino. Il mondo dell'assistenza di STOPA e TRUMPF cresce sempre più insieme. Ciò accelera significativamente i processi di assistenza e riduce la complessità.

Che contributo danno i sistemi di magazzino automatizzati alla sostenibilità?

E. Mörtl: Attraverso movimenti dei materiali più efficienti, un uso ottimale dello spazio e processi più snelli. Ad esempio evitando trasporti inutili all'interno dello stabilimento e rendendo il materiale disponibile direttamente dove serve. Meno trasporti significa meno consumo energetico per pezzo: un vantaggio sia ecologico sia economico.

Cosa possono aspettarsi i clienti TRUMPF nei prossimi anni?

J.-A. Junker: Insieme a STOPA, svilupperemo nuovi prodotti in grado di adattarsi in modo flessibile a diverse dimensioni e esigenze produttive. Il vantaggio concreto per i nostri clienti sarà: meno tempi passivi, maggiore utilizzo delle macchine, disponibilità trasparente dei materiali e minori costi di servizio – con l'obiettivo di aumentare in modo sostenibile produttività e competitività.



RAMONA HÖNL

PORTAVOCE MACCHINE UTENSILI